
Presidenza: Slovenia

883^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 9 maggio 2018

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.10
Fine: ore 17.10

2. Presidenza: Ambasciatore A. Benedejčič

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA: LE DONNE,
LA PACE E LA SICUREZZA

- *Relazione della Sig.a M. Nuciari, Direttore della Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino e Professore di Sociologia Militare presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito*
- *Relazione della Sig.a C. Hutchinson, Rappresentante speciale del Segretario generale della NATO per le donne, la pace e la sicurezza*
- *Relazione dell'Ambasciatore E. Apakan, Capo osservatore, Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina*
- *Relazione del Sig. J. Reynders, Membro del Comitato direttivo, MenEngage Europe*
- *Relazione della Sig.a A. Darisuren, Consigliere principale dell'OSCE per le questioni di genere*

Presidenza, Sig.a M. Nuciari, Sig.a C. Hutchinson, Capo osservatore della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, Sig. J. Reynders, Consigliere principale dell'OSCE per le questioni di genere (SEC.GAL/81/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,

l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/82/18), Canada (Annesso 1), Svizzera, Croazia (Annesso 2), Svezia, Santa Sede (FSC.DEL/77/18 OSCE+), Ucraina, Turchia, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Regno Unito, Armenia, Slovenia (a nome del Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Italia))

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina, Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/83/18), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Corrigendum alla Decisione N.1/18 dell'FSC relativa alla guida delle migliori prassi sulla disattivazione delle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEC/1/18/Corr.1):* Presidenza
- (b) *Giornata dell'Europa, celebrata il 9 maggio 2018:* Bulgaria-Unione europea (FSC.DEL/84/18)
- (c) *Esercitazione militare "Arrow 18", in corso di svolgimento dal 7 al 18 maggio 2018 a Niinisalo, Finlandia:* Finlandia, Presidenza, Federazione Russa
- (d) *Informativa sulla 79^a riunione del Gruppo OSCE per le comunicazioni e sullo Scambio globale di informazioni militari del 2018, tenutisi, rispettivamente, il 26 e 27 aprile 2018 (FSC.GAL/46/18 Restr.):* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Presidenza
- (e) *Seminario sulla presentazione di rapporti sulle SALW e sullo Strumento OSCE per la presentazione online, da tenersi il 29 maggio 2018 (SEC.GAL/53/18 Restr.):* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 maggio 2018, ore 10.00 Neuer Saal

883^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.889, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL CANADA

Signor Presidente,

nell'augurare un buon giorno a tutti, vorrei innanzitutto ringraziarLa, Ambasciatore Benedejčič, per aver inserito questo importante tema di discussione nell'odierno Dialogo sulla sicurezza. Desidero inoltre estendere il mio sincero benvenuto ai nostri oratori ospiti e ringraziarli tutti per le loro relazioni informative e illuminanti e per i loro sforzi volti a far progredire la parità di genere e gli obiettivi dell'UNSCR 1325 e delle successive risoluzioni sulle donne, la pace e la sicurezza.

Signor Presidente,

il tema delle donne, della pace e della sicurezza (WPS) è parte integrante dell'agenda del Governo del Canada sulle donne, che stabilisce come prioritaria l'uguaglianza di genere e la tutela dei diritti delle donne e delle ragazze. L'esperienza dimostra che ridurre il divario tra uomini e donne rafforza la pace nelle società. L'esperienza dimostra ugualmente che, qualora sussista l'opportunità, le donne, in tutta la loro diversità, sono in grado di conseguire risultati economici e sociali positivi per le loro famiglie, comunità e paesi. È per questa ragione che il Canada sosterrà la piena partecipazione delle organizzazioni locali delle donne per promuovere l'agenda WPS in settori come i negoziati per la pace, la prevenzione dei conflitti, l'azione umanitaria e le attività di mantenimento della pace.

Questo approccio femminista prevede che gli uomini e i ragazzi siano coinvolti come interlocutori del cambiamento. Gli uomini e i ragazzi possono svolgere un ruolo fondamentale nella prevenzione della violenza di genere e della marginalizzazione delle donne e delle ragazze, come anche nel creare opportunità per loro. A tale riguardo elogiame la Presidenza per aver promosso gli obiettivi della rete OSCE MenEngage e incoraggiamo tutti gli uomini dell'OSCE ad aderire alla sempre più nutrita lista di partecipanti a questo programma.

Signor Presidente,

l'approccio del Canada alla WPS si basa sul presupposto che affrontare le cause profonde della disparità di genere richiede una trasformazione delle relazioni di potere associate alla discriminazione, alla coercizione e alla violenza in Canada e altrove. Il

Governo del Canada si è già mosso decisamente in questa direzione attuando politiche che mettono le donne e le ragazze– la parità di genere, l’emancipazione e i diritti umani – al centro di decisioni politiche sull’azione umanitaria, l’assistenza allo sviluppo e gli interventi per la pace e la sicurezza. L’integrazione delle questioni di genere in tutti gli impegni del nostro Governo in materia di sicurezza è effettivamente cruciale per conseguire migliori risultati nell’utilizzo degli strumenti di preallarme, nella risposta alle calamità naturali, nel rafforzamento delle capacità in materia di difesa e di sicurezza, nelle operazioni di pace e nella stabilizzazione postconflittuale.

Il nostro impegno in favore delle donne è evidente in molte nostre recenti dichiarazioni e iniziative, tra cui la pubblicazione della nuova Politica della difesa del Canada – Strong, Secure, Engaged – incentrata sulla parità e la diversità di genere. Il nostro impegno è reclutare più donne nelle forze armate canadesi e di affrontare i casi di molestie sessuali al suo interno. Ciò consentirà al Canada di dispiegare in modo più efficace le sue forze e di dare il buon esempio. A sua volta la nostra leadership in seno all’Iniziativa Elsie, che prevede una cooperazione con altri soggetti nella ricerca di cambiamenti trasformativi su una significativa partecipazione delle donne alle operazioni per la pace, ci ha visto impegnare 6 milioni di dollari in favore delle “missioni pilota dell’ONU” e dei paesi che contribuiscono con loro truppe, al fine di migliorare la partecipazione delle donne, nonché 15 milioni di dollari per un fondo globale a sostegno dello spiegamento di forze femminili di mantenimento della pace.

Inoltre, nel contesto della presidenza del Canada del G7, è stato istituito un Consiglio consultivo sulla parità di genere, inteso a promuovere un’agenda trasformativa e a prestare sostegno ai leader e ai ministri del G7 affinché la parità di genere sia integrata in tutte le discussioni e attività. Il Primo Ministro Trudeau ha incoraggiato il Consiglio ad essere audace ma concreto e pragmatico nei suoi orientamenti e a esortare i leader dei G7 a fare di più. A tale riguardo, il Consiglio si è riunito recentemente ad Ottawa il 25 e 26 aprile e il suo gruppo di lavoro sulla pace e la sicurezza ha elaborato raccomandazioni preliminari che saranno presentate al Primo ministro Trudeau e rese pubbliche alla fine del mese. Pur non potendo ancora fornire dettagli in merito a tali raccomandazioni, posso anticipare che esse saranno incentrate su questioni WPS cruciali, quali il reperimento di risorse, la partecipazione politica, la prevenzione dei conflitti, la salvaguardia dei diritti umani delle donne e la tratta di persone.

Signor Presidente,

lo scorso anno il Canada ha lanciato il suo Piano d’azione nazionale (NAP) sulle donne, la pace e la sicurezza per un periodo quinquennale (2017–2022) che rappresenta un approccio governativo per far progredire l’agenda globale WPS. Questo nuovo piano è per portata più ambizioso poiché si estende al di là degli impegni di politica estera, della difesa nazionale, della Règia polizia a cavallo canadese, a comprendere altri importanti dipartimenti come la Sicurezza pubblica, la Giustizia e l’Immigrazione e i rifugiati in Canada.

Il nuovo NAP del Canada è incentrato su due aspetti principali: la significativa partecipazione delle donne all’intero ciclo dei conflitti, inclusa la lotta al terrorismo e all’estremismo violento, con l’adozione di misure che tengano conto del genere, e la promozione e la salvaguardia dei diritti umani delle donne e delle ragazze, compresa la protezione dalla violenza sessuale e di genere.

Stiamo già iniziando il lavoro sul nostro primo rapporto che sarà presentato al parlamento questo autunno. Si tratta di un passo importante, di un'opportunità per valutare i progressi e le carenze del nostro piano. Ci aiuterà a tenere traccia dei progressi, a intraprendere azioni correttive e a renderne conto all'opinione pubblica canadese. In questo spirito intendiamo adottare un approccio più pragmatico e analitico nei nostri rapporti e richiederemo informazioni di qualità da tutti i partner e soggetti interessati nonché maggiore coerenza tra i partner in termini di informazioni di base come i dati fondamentali, gli obiettivi e gli indicatori.

Il NAP del Canada rappresenta un forte impegno del governo per porre l'agenda WPS al centro dei suoi sforzi internazionali, come ad esempio nel campo degli spiegamenti, del rafforzamento delle capacità e del reclutamento. Nel 2015–2016 le donne hanno rappresentato il 24% delle forze di polizia canadesi impegnate in operazioni di mantenimento della pace, superando in tal modo l'obiettivo dell'ONU del 20%, mentre le donne hanno rappresentato il 13,5 % del personale delle forze armate canadesi dispiegate in operazioni ONU e NATO, e intendiamo migliorare questi risultati. Parallelamente il Capo del Quartier generale della difesa si è posto l'obiettivo di aumentare il numero delle donne dell'esercito canadese dal 15 al 25%, il che consentirà di mettere a disposizione più donne per operazioni internazionali di pace.

Signor Presidente,

il messaggio che voglio trasmettere oggi è che l'emancipazione delle donne e delle ragazze nelle operazioni intese a prevenire, a far cessare e a riprendersi dalle conseguenze dei conflitti armati va a vantaggio di tutti noi. La parità di genere e i processi di pace inclusivi creano società più stabili e rappresentano un presupposto fondamentale per un mondo pacifico per tutti: donne, uomini, ragazze e ragazzi. I diritti delle donne e delle ragazze non possono e non devono essere oggetto di compromesso e il Canada continuerà a perseguire politiche e programmi per sostenerli.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.

883^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.889, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA CROAZIA

Signor Presidente,

desidero ringraziare la Presidenza slovena dell'FSC per aver previsto questo importante dibattito e tutti gli oratori per le loro dichiarazioni.

La Croazia si allinea alla dichiarazione resa dell'Unione europea; desidero altresì aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale. Mi consenta innanzitutto di affermare che la Croazia sostiene attivamente e promuove l'agenda sulle donne, la pace e la sicurezza (WPS). Siamo uno dei pochi Stati membri dell'UE che dispongono di un Difensore civico specializzato e di un Ufficio governativo per la parità di genere.

Le sfide che le nostre società hanno dinanzi a sé non possono essere affrontate in modo efficace senza la leadership e l'impegno delle donne. La Croazia ha da tempo riconosciuto che in qualsiasi società la pace e la sicurezza durature sono obiettivi difficili da realizzare senza l'attivo impegno delle donne. Una presenza maggiore delle donne nei negoziati di pace offre maggiori possibilità di una pace sostenibile. Nel 1990 il nostro principale negoziatore nel contesto della reintegrazione pacifica della Slavonia orientale della Croazia colpita dalla guerra era una donna.

Come dichiarato dal Vice Primo ministro e Ministro degli affari esteri ed europei, Marija Pejčinović Burić, in occasione della sua partecipazione alla riunione ministeriale "G7+7" di Toronto, Canada, l'agenda WPS è parte integrante delle nostre politiche e pratiche nazionali e abbiamo intrapreso iniziative per integrare la prospettiva di genere nella nostra politica estera e di sicurezza nazionale. (Ci congratuliamo con il Canada per aver assunto un ruolo guida nella promozione della parità di genere). Il nostro secondo piano nazionale, che è attualmente in fase di elaborazione e sarà presto adottato, riguarderà sia le attività nazionali che quelle internazionali.

Dal 2003, 339 donne croate hanno prestato servizio nell'ambito di missioni e operazioni di pace in tutto il mondo. Una di esse è stata la prima donna della Croazia a essere promossa al grado di generale, servendo come primo consigliere per le questioni di genere del comandante della missione NATO di Kabul. Secondo i dati più recenti le donne compongono attualmente il 12 per cento del personale in servizio attivo delle forze armate croate.

Nei nostri regolari corsi di formazione per le forze di polizia e militari e nei corsi di addestramento pre-dispiegamento per il personale civile e militare viene prestata particolare attenzione agli aspetti legati al genere, con particolare riguardo alla prevenzione e risposta alla violenza sessuale e a una politica di tolleranza zero verso gli abusi sessuali.

In linea con il nostro impegno internazionale inteso a rafforzare il ruolo delle donne nelle missioni e operazioni di pace, la Croazia ha organizzato negli ultimi tre anni tre corsi di addestramento pre-dispiegamento per agenti di polizia donne in tutto il mondo. In totale, 35 agenti di polizia donne di 19 paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa hanno partecipato a tale programma; il quarto ciclo di addestramento si terrà nel corso di questo mese.

Signor Presidente,

nel concludere, mi consenta di esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dai nostri oratori e per rivolgere alcune parole all'Ambasciatore Apaka. Lo scorso anno, trovandomi nel gruppo di ambasciatori in visita ai nuclei sul terreno in Ucraina orientale della Missione speciale di monitoraggio, i membri del personale che mi hanno maggiormente colpito erano osservatori donne; il lavoro che esse svolgono con professionalità, a dispetto delle avversità quotidiane e della volatilità della situazione di sicurezza, mi ha colpito in modo particolare. Faccia loro sapere quanto le apprezziamo.